

IL GIORNO 18/9

Malati oncologici Un'emergenza continua in Valle

Tutti i dati dal primario di Sondrio

di CAMILLA MARTINA

— MORBEGNO —

L'ATTENZIONE massima al paziente come individuo è stato uno dei temi fulcro del convegno per celebrare i 15 anni di vita del reparto di Oncologia di Sondrio in cui si sono confrontati illustri clinici. E proprio Morbegno piange l'ultima vittima, Maria Teresa Leoni, molto apprezzata impiegata dello studio commercialista Rappella. «La storia della struttura — esordisce Alessandro Bertolini, direttore Oncologia Medica Valtellina e Valchiavenna — è stata una corsa ad ostacoli cominciata prima del 1997 quando fu deliberata l'istituzione del servizio (già nel '90 esistevano attività riconosciute a Sondrio e Chiavenna)». Da qui la partita a Risiko per conquistare spazi più idonei e decorosi e allargare quelli esistenti che si mostravano via via sempre più inadeguati. Strada facendo si è approdati, finalmente, alla nuova Oncologia con locali dedicati al malato che rispettano la sua privacy e of-

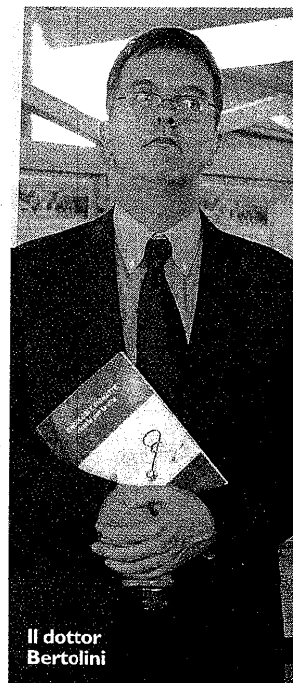
frono spazi da Paese moderno. Un'eccellenza raggiunta anche grazie al contributo e al sostegno del volontariato e delle onlus entrate in partnership con l'Oncologia (cui è andato il grazie generale), ma sulla quale si può e si deve migliorare. Perché «non bisogna curare il paziente ma prendersene cura» e, nonostante ci sia speranza di sopravvivere alla malattia, in quanto la mortalità riguarda circa metà delle persone che si ammalano, l'epidemiologia in provincia avvalorava una presenza sempre più efficiente del presidio. «Sono 580 su 100mila i maschi e 380 le femmine che ogni anno si ammalano — continua il primario — mentre quasi 6.000 sono i residenti che, nel corso della loro vita, hanno avuto col morbo un contatto oncologico. I dati di mortalità, sempre su 100mila soggetti, sono pari a 261 per i maschi e 121 per le femmine. Sul territorio sono erogate 6.600 chemioterapie infusionali, 500 di non residenti compensate da altrettante dei residenti eseguite fuori provincia».



Alessandro
BERTOLINI

La storia della struttura è stata una corsa ad ostacoli cominciata prima del 1997 quando fu deliberata l'istituzione del servizio

Oratori al convegno anche Dario Cova, primario emerito onco-geriatria Pio Albergo Trivulzio, che si è occupato dell'excursus storico dell'Oncologia medica, mentre Alberto Scanni, primario emerito Oncologia medica Fatebenefratelli di Milano, ha offerto riflessioni su «come comunicare la malattia». Aldo Sardonì, presidente associazione Bianco Aironi pazienti onlus, ha parlato del ruolo delle associazioni e, a tal proposito, proprio da parte dei sodalizi Giuliana Cerretti e Siro Mauro, è stata consegnata la targa a Luigi Gianola, direttore generale Aovv, «per la grande attenzione che la direzione strategica provinciale presta al problema oncologico».



Il dottor
Bertolini

I NUMERI

Sesso

Sono 580 su 100mila i maschi e 380 le femmine che ogni anno si ammalano in provincia di Sondrio. Mentre quasi 6.000 sono i residenti che, nel corso della loro vita, hanno avuto col morbo un contatto oncologico

Cure

Sul territorio sono erogate 6.600 chemioterapie infusionali, 500 di non residenti compensate da altrettante dei residenti eseguite fuori provincia